

La **Camera di commercio** italo-francese

Italia-Francia, il club delle imprese diventa sostenibile

La condivisione e il confronto tra aziende che si incontrano per la creazione di un business etico e sostenibile è il progetto ambizioso che la **Camera di Commercio** France-Italie (CCI) si pone di raggiungere dando vita al Club delle Csr (imprese con responsabilità sociale). Un club dove le principali società francesi in Italia e italiane in Francia possano trovarsi in uno spazio neutro come la *Chambre* per discutere di comportamenti etici e sociali da adottare in vari settori.

«La *Chambre*, coerentemente con i valori e i principi etici che da sempre la contraddistinguono, vuole contribuire in maniera costruttiva allo sviluppo sostenibile, supportando concretamente i propri associati aiutandoli a individuare le strategie e gli strumenti di crescita e miglioramento più adeguati alle proprie realtà aziendali — spiega Denis Delespaul, presidente della **Camera di Commercio** France-Italie —. Attraverso questo progetto siamo sicuri di poter generare valo-

re non solo per le imprese associate, ma per tutti coloro che sono alla ricerca di ispirazione per costruire un business attento e volto alla creazione di valore condiviso». Le aziende sono sempre più attente alle tematiche ambientali e sociali e sempre di più la reputazione di un'azienda diventa fondamentale. L'idea è di attirare gruppi francesi e italiani a creare un club, organizzando laboratori, forum e incontri dove le più grandi imprese possano testimoniare le proprie esperienze su varie tematiche: dal clima alle quote di genere, dalle diversità a tutti i 17 obiettivi globali, da 193 Paesi membri dell'Onu. «Parole chiave sono arricchimento e scambio», aggiunge Delespaul, che spera di poter anche cogliere l'occasione del club per attirare personalità mondiali di alto livello da coinvolgere nella partecipazione agli

eventi che si svolgeranno principalmente a Milano e Roma. «Abbiamo oltre 300 soci tra cui 40 grandi aziende — aggiunge — che possono rappresentare un esempio per altre società che non sono nella CCI ma che hanno rapporti con la Francia. Bisogna creare un tavolo di contaminazione senza rivalità ma osservando i percorsi virtuosi reciproci intrapresi per capire come procedere e far da guida anche ai più piccoli».

E. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

300**Le imprese
socie
della **Camera
di Commercio******France-Italie
Al vertice**
Denis
Delespaul,
presidente
della **Camera
di Commercio
France-Italie**

Peso: 21%